

Ricerca: 33% di visitatori in piu' nel 2007, presentato all'Ue portale italiano

Roma, 22 ott. (Adnkronos) - Sono 6.000.000 le pagine visitate in venti mesi di attivita' e quest'anno si conta il 33% in piu' di visitatori rispetto al 2006, con 39.000 pagine pubblicate a ottobre del 2007. Con questi numeri Nella sede del Parlamento Europeo e' stato presentato il portale Ricerca Italiana (www.ricercaitaliana.it), promosso dal Ministero dell'Universita' e della Ricerca insieme alle Universita' e agli Enti di Ricerca italiani, e realizzato dal Consorzio Interuniversitario Cineca che ha messo a disposizione del progetto competenze e risorse tecnologiche.

E sul portale sono 105.000 Le pagine in pubblicazione per dicembre, 53.665 le alternative di navigazione derivate dalle classificazioni, 18.178 le relazioni tra progetti di ricerca e percorsi di navigazione e 11.168 le schede di progetti e unita' di ricerca finanziati (in italiano e in inglese). Sono, inoltre, 300 tra universita', grandi imprese e altre fonti informative istituzionali monitorate quotidianamente e 300 le fonti informative internet proposte in rassegna stampa.

L'evento "Towards a new Era", al quale hanno partecipato istituzioni, organizzazioni e autorevoli rappresentanti della Ricerca in campo internazionale, e' stato di fatto non solo un momento di analisi e riflessione dell'esperienza di "buona pratica" del portale Ricerca Italiana, ma un importante passo verso la realizzazione di una Rete Europea finalizzata alla conoscenza e divulgazione della Ricerca.

Questo, sottolineano Mur e Cineca, perfettamente in linea con quanto indicato dalla Strategia di Lisbona, che prevede lo sviluppo di uno Spazio Europeo della Ricerca (European Research Area - ERA), e ribadito dalla Commissione Europea nel Green Paper "The European Research Area: New Perspectives".

"L'importanza dell'Era e' fondamentale per dare alla Ricerca Europea una dimensione paragonabile agli altri grandi Paesi del mondo" ha detto nella sua introduzione Vittorio Prodi, Membro del Parlamento Europeo, che ha promosso l'iniziativa. Ricerca Italiana ha fornito lo spunto per sottolineare quanto sia importante oggi "unire le forze integrando le altre esperienze in essere: migliorare la condivisione della conoscenza dei progetti e dei risultati della Ricerca, -ha aggiunto- attraverso la creazione di un network europeo in grado di comunicare a un ampio pubblico il valore e l'importanza del sapere scientifico".

"Lo Spazio Europeo della Ricerca soffre oggi di frammentazione " ha dichiarato infatti Raffaele Liberali, Direttore Energia, DG Ricerca della Commissione Europea, sottolineando che la "condivisione della conoscenza gioca un ruolo fondamentale per lo sviluppo di un'Area Europea della Ricerca efficiente e competitiva".

La sfida e' di altissimo livello. Come ha ricordato Frans De Bruine, Direttore della DG Societa' dell'Informazione. "La scienza -ha detto- porta nuove soluzioni e insieme all'Ict offre un'occasione unica per cittadini e imprese per migliorare la qualita' della vita e creare nuove opportunita' di business". L'incontro, infine, ha dato pertanto il via alle attivita' per la costituzione di un network europeo che ha l'obiettivo di condividere e divulgare la conoscenza nella Ricerca.

Insieme al Ministero dell'Universita' e della Ricerca, partecipano al progetto: 77 universita' italiane, l'Agenzia Spaziale Italiana, il - Centro Italiano Ricerca Aerospaziale, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Istituto

Nazionale di Ricerca Metrologica, l'Istituto Nazionale di Alta Matematica, l'Istituto Nazionale di Astrofisica, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, l'Istituto Nazionale della Montagna, Istituto Italiano di Studi Germanici, il Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, l'Area Science Park - Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste, il Museo Storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche Enrico Fermi e la Stazione Zoologica Anton Dohrn.

Info: **www.ricercaitaliana.it**

2007-10-22



chiudi

